REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Generali e Legali

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – PARTE RICOGNITIVA

SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI IN USO ALL'ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Documento di valutazione dei rischi

(D.Lgs. 81/08, art. 26 comma 3 *ter* – 1° periodo)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
PARTE RICOGNITIVA

Redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 26 comma 3 *ter* – 1° periodo

Creazione: 3 novembre 2011

Aggiornamento precedente: -

Ultimo aggiornamento: -

Riferimento appalto:

- Oggetto: procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione delle sedi dell'Ente Foreste della Sardegna
- Atto di approvazione: Determinazione del Direttore Servizio Affari Generali e Legali n. 01 del 20.01.2012

Documento elaborato da:

- Dott. Paolo Loddo, Direttore del Servizio Affari Generali e Legali

in collaborazione con:

- Ing. Mauro Merella, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per la Direzione Generale
- Dott. Paolo Incani, Medico Competente per la Direzione Generale

Nessun Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza eletto o designato

INDICE

1. PREMESSA 4
2. ANAGRAFICA DELL'APPALTO 6
2.1. Dati relativi all'appalto 6
2.2. Soggetto che affida il contratto 6
2.2.1. Organigramma aziendale 6
2.2.2. Organigramma della sicurezza 7
2.3. Appaltatore del servizio 7
3. CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE 8
3.1. Metodologia seguita per la valutazione dei rischi da interferenze 8
3.2. Fonti di rischio e rischi residui esaminati 8
3.3. Rischi propri dell'impresa appaltatrice 10
3.4. REVISIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE 10
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE 11
4.1. Descrizione dei luoghi di svolgimento delle attività 11
4.2. Soggetti operanti nei luoghi di svolgimento delle attività 11
4.3. Attrezzature e materiali impiegati 12
4.4. Descrizione dettagliata delle attività, valutazione dei rischi da interferenze e misure di prevenzione e protezione individuate 12
4.5. Cronoprogramma delle attività 17
4.6. Gestione delle emergenze 17
4.7. Costi della sicurezza 18

ALLEGATI:
SCHEMA DI DUVRI – PARTE INTEGRATIVA
SCHEMA DI VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

1. PREMESSA

Il presente documento viene elaborato in attuazione di quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che impone al datore di lavoro committente l'obbligo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento con i datori di lavoro delle imprese appaltatrici o con i singoli lavoratori autonomi, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (DUVRI).

Restano esclusi dalla valutazione i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Il DUVRI è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto ed allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Nei singoli contratti devono essere specificamente indicati a pena di nullità, ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Con la citata Determinazione n. 3 del 05/03/2008, l'Autorità per la vigilanza ha chiarito che sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze le seguenti misure:

- gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);

- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

La redazione del DUVRI non costituisce un obbligo in caso di affidamento di servizi di natura intellettuale, di mere forniture di materiali o attrezzature, nonché di lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/08.

Con Determinazione n. 3 del 05/03/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza nei seguenti casi:

- mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri;
- servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

In tutti i casi si applicano comunque le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 relative agli obblighi di verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, nonché quelle relative alla cooperazione e al coordinamento tra i datori di lavoro.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

2.1. Dati relativi all'appalto

Oggetto dell'appalto	Servizio di pulizia e sanificazione dei locali della sede della Direzione Generale e dei Servizi Territoriali dell'Ente Foreste della Sardegna. Oltre ai locali costituenti gli uffici veri e propri ed i relativi ambienti di disimpegno e servizio, sono oggetto dell'appalto: ripostigli, scale e relativi pianerottoli, ascensore, verande, terrazze, cortili, spiazzi esterni, autorimesse scoperte e coperte, cantine e locali di sgombero, e qualsiasi altra pertinenza.
Luogo di svolgimento	- Direzione Generale – Viale Merello 86 Cagliari - Servizio Territoriale di Cagliari – Loc. Is Bagantinus Decimomannu - Servizio Territoriale di Lanusei – via Piscinas 5 Lanusei - Servizio Territoriale di Nuoro – via Deffenu 7 Nuoro - Servizio Territoriale di Oristano – Loc. Campulongu Fraz. Massama Oristano - Servizio Territoriale di Sassari – via Roma 63 Sassari - Servizio Territoriale di Tempio – via Belluno 14 Tempio Pausania
Data inizio attività	
Data fine attività	
Importo a base d'asta (soggetto a ribasso)	
Costi per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	5.380,00

2.2. Soggetto che affida il contratto

Committente	Ente Foreste della Sardegna – Direzione Generale – Servizio Affari Generali e Legali
Sede Legale	Viale Merello n. 86, 09123 Cagliari
Codice fiscale e Partita IVA	02629780921
Recapiti telefonici	tel. 070/27991 fax 070/272086
Sito internet	www.sardegnaforeste.it
Email	direzione@enteforestesardegna.it

2.2.1. Organigramma aziendale

Datore di lavoro per l'affidamento del contratto	Dott. Paolo Loddo
Referente per il coordinamento	P.I. Fabrizio Corda

2.2.2. Organigramma della sicurezza

Datore di lavoro per l'affidamento del contratto	Dott. Paolo Loddo
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Mauro Merella
Medico competente	Dott. Paolo Incani
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Non eletto o designato

2.3. Appaltatore del servizio

Verrà individuato a seguito di aggiudicazione della gara d'appalto.

3. CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

3.1. Metodologia seguita per la valutazione dei rischi da interferenze

Per ciascuna delle attività esaminate è presente una breve descrizione, con la relativa valutazione dei rischi da interferenze, suddivisa in:

- valutazione dei rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di imprese diverse;
- valutazione dei rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- valutazione dei rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- valutazione dei rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente.

Come esito della suddetta valutazione dei rischi, vengono individuate le relative misure di prevenzione e protezione.

3.2. Fonti di rischio e rischi residui esaminati

In ogni attività lavorativa possono verificarsi degli eventi negativi capaci di generare danno a persone e cose. Ciascuna attività è dunque accompagnata da rischi che frequentemente non è possibile eliminare completamente, per cui è necessario intervenire sulle cause scatenanti attraverso la prevenzione al fine di ridurre il più possibile la probabilità di accadimento e le conseguenze.

Nel presente documento sono state esaminate le seguenti Fonti di rischio, che costituiscono un pericolo da cui può derivare un rischio per i lavoratori:

- Condizioni strutturali dei locali;
- Condizioni ambientali dei locali;
- Impianti;
- Spazi all'aperto;
- Attrezzature;
- Materiali;

- Attività.

Le Fonti di rischio (o pericoli) sono definite come la proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare un danno che può consistere nella morte, in un'invalidità, in un infortunio con perdita di ore lavorative, in una malattia o in perdite economiche per uno o più individui o per la società.

I rischi sul lavoro, dati dalla combinazione tra la probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione, e l'entità del danno che ne consegue, si distinguono in:

- rischi per la sicurezza;
- rischi per la salute;
- rischi trasversale.

I rischi per la sicurezza, o rischi infortunistici, sono i rischi di eventi la cui conseguenza è un infortunio, ovvero un evento verificatosi per causa violenta in occasione di lavoro, da cui derivi la morte o l'inabilità permanente o temporanea (es. caduta da un ponteggio, investimento di un operaio da parte di un mezzo mobile):

- Esposizione ad agenti chimici;
- Esposizione ad agenti fisici;
- Esposizione ad agenti bilogici;
- Esposizione ad agenti cancerogeni.

I rischi per la salute, o rischi igienistici, sono i rischi di eventi la cui conseguenza è una malattia professionale (tecnopatia), ovvero il risultato di azioni nocive prolungate nel tempo sull'organismo del lavoratore, che evolvono lentamente e progressivamente verso una forma morbosa. In questo caso si parla anche di rischi da esposizione (es. esposizione ad un agente chimico che provoca un tumore):

- Corpi caldi o freddi;
- Impatti attivi;
- Impatti passivi;
- Elettricità;
- Incendio e/o esplosione.

I rischi trasversali, o rischi per la sicurezza e la salute, sono i rischi legati ad aspetti organizzativi o ad ambienti e situazioni di lavoro molto particolari (es. turni di lavoro che determinano eccessivo affaticamento o stress):

- Condizioni fisiche;
- Fattori psicologici;
- Fattori ergonomici;
- Condizioni ambientali.

3.3. Rischi propri dell'impresa appaltatrice

Il presente documento non contempla i rischi propri dell'impresa appaltatrice in relazione alle attività svolte, nonché alle attrezzature ed ai prodotti impiegati per l'espletamento del servizio, per le quali è obbligo e responsabilità dell'impresa stessa il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare del D.Lgs. 81/08, così come indicato all'art. 6 dell'Allegato A "Capitolato tecnico".

3.4. Revisione del documento di valutazione dei rischi

Il presente DUVRI ricognitivo sarà sottoposto a revisione ed aggiornamento in fase di redazione del DUVRI integrativo a cura dei soggetti (Direttori dei Servizi Territoriali) presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione dello stesso.

Il DUVRI ricognitivo/integrativo potrà inoltre essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, su iniziativa dell'Ente o su specifica richiesta dell'impresa aggiudicataria anche al di fuori della riunione di coordinamento prevista con cadenza annuale.

La revisione verrà predisposta dall'Ente in duplice copia e sottoscritta dall'appaltatore.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1. Descrizione dei luoghi di svolgimento delle attività

Come indicato all'art. 1 dell'Allegato A "Capitolato tecnico", le attività di pulizia e sanificazione verranno eseguite nelle seguenti sedi dell'Ente Foreste della Sardegna:

- Direzione Generale – Viale Merello 86 Cagliari;
- Servizio Territoriale di Cagliari – Loc. Is Bagantinus Decimomannu;
- Servizio Territoriale di Lanusei – via Piscinas 5 Lanusei;
- Servizio Territoriale di Nuoro – via Deffenu 7 Nuoro;
- Servizio Territoriale di Oristano – Loc. Campulongu Fraz. Massama Oristano;
- Servizio Territoriale di Sassari – via Roma 63 Sassari;
- Servizio Territoriale di Tempio – via Belluno 14 Tempio Pausania.

I rischi residui presenti in tali luoghi di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono contenuti nel Documento di Valutazione dei Rischi che verrà fornito alla ditta appaltatrice, per estratto, in allegato al DUVRI integrativo da approvare da parte dei soggetti (Direttori dei Servizi Territoriali) presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione dello stesso.

4.2. Soggetti operanti nei luoghi di svolgimento delle attività

Di seguito si riporta l'elenco dei soggetti che generalmente operano nelle uffici dell'Ente Foreste della Sardegna:

1. dipendenti dell'Ente Foreste, tra cui impiegati che prestano ordinariamente servizio presso gli uffici interessati all'appalto, impiegati o operai presenti presso le sedi in argomento per incontri, riunioni o lavori di manutenzione, nonché operai con funzioni di custodia e guardiania (solo in alcuni uffici);
2. personale del servizio di custodia e guardiania affidato ad un'impresa esterna (solo in alcuni uffici);
3. personale dell'impresa del servizio di pulizia e sanificazione;
4. eventuale personale di imprese o lavoratori autonomi, in relazione ad appalti di lavori, servizi o forniture;

5. utenti e cittadini che si recano presso gli uffici per richiedere informazioni o chiarimenti, presentare istanze, ecc..

Per una corretta identificazione, al personale delle imprese appaltatrici è fatto obbligo di indossare, durante l'esecuzione di lavori o servizi, apposito abbigliamento distintivo e, soprattutto, di dotarsi di tessera individuale di riconoscimento contenente il nominativo, la fotografia e la denominazione dell'impresa.

Nella tabella seguente vengono sintetizzate le sovrapposizioni di attività tra i soggetti sopraindicati (identificati con i numeri da 1 a 5).

<table>
<tr><th>Soggetti</th><th>2</th><th>3</th><th>4</th><th>5</th></tr>
<tr><td>1</td><td>si</td><td>Il servizio di pulizia si svolge sempre in presenza della guardiania;
con gli altri dipendenti dell'Ente la sovrapposizione si verifica solo in alcuni orari</td><td>si</td><td>si</td></tr>
<tr><td>2</td><td rowspan="3"></td><td>si</td><td>si</td><td>si</td></tr>
<tr><td>3</td><td rowspan="2"></td><td>mai</td><td>mai</td></tr>
<tr><td>4</td><td>occasionalmente</td></tr>
</table>

4.3. Attrezzature e materiali impiegati

L'Ente Foreste non metterà a disposizione dell'impresa alcuna attrezzatura, materiale o prodotto necessario all'espletamento del servizio.

Tutti i lavori verranno eseguiti con attrezzature e mezzi idonei in possesso della ditta appaltatrice.

La ditta appaltatrice dovrà fornire copia delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per lea pulizia e sanificazione dei locali.

4.4. Descrizione dettagliata delle attività, valutazione dei rischi da interferenze e misure di prevenzione e protezione individuate

Con riferimento alle attività previste dagli att. 2 e 3 dell'Allegato A "Capitolato tecnico", viene di seguito eseguita la valutazione dei rischi da interferenze, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08.

Nello specifico sono state redatte due schede di valutazione dei rischi da interferenze:

- Attività 1: Interventi programmati;
- Attività 2: Interventi non programmati.

Attività 1: Interventi programmati

Breve descrizione dell'attività:

A) INTERVENTI GIORNALIERI:

- Arieggiatura di tutti i locali;

- spazzatura e lavaggio di tutti i pavimenti degli uffici ivi comprese le superfici sottostanti agli arredi di facile accesso, scale e pianerottoli, con rimozione di polvere, segni, impronte ecc., ovvero aspirazione e/o lavaggio da eseguirsi con l'ausilio di appositi macchinari quali aspiratori, lava pavimenti ecc.;

- Lavaggio e disinfezione dei servizi igienici e delle installazioni sanitarie e ricarica di materiale di consumo (carta igienica, salviette, sapone, ecc.);

- Spolveratura di tutte le superfici, avendo cura di mantenere inalterato l'ordine e la sistemazione delle carte d'ufficio;

- Spolveratura accessori e apparecchiature elettriche (Lampade da tavolo, telefoni, monitor fotocopiatori, ecc.);

- Spazzatura degli ingressi esterni;

- Pulizia interna dell'ascensore (dove presente)

- Ritiro dei rifiuti, compresa la vuotatura dei cestini getta carta e posacenere (e loro pulizia), deposito dei sacchetti dei rifiuti negli appositi contenitori stradali nelle modalità previste dalle disposizioni comunali vigenti o che dovessero venire emanate.

B) INTERVENTI SETTIMANALI:

- Spazzatura e lavaggio di tutti i pavimenti degli archivi e sala CED vani tecnici, terrazze dello stabile;

- Disinfezione dei pavimenti e apparecchi telefonici;

- Spolveratura dei quadri, delle porte, delle finestre , fan-coil e sedie;

- Spazzatura di cortile e lavaggio di davanzali;

- Disincrostazione e lavaggio degli apparecchi igienico sanitari;

C) INTERVENTI MENSILI:

- Lucidatura delle parti metalliche delle porte e finestre; di targhe, cornici e consimili;

- Lavatura delle vetrate e delle finestre: oggetto della prestazione sono i lati dei vetri accessibili dall'interno (lato interno e lato esterno degli infissi apribili) o dall'esterno (lato esterno di infissi non apribili, ma accessibili dal piano di calpestio a livello, non costituiscono oggetto della prestazione la pulizia dal lato esterno dei vetri fissi non accessibili dal piano di calpestio a livello;

- Spazzatura dei depositi, magazzini e archivi esterni, ma di pertinenza, allo stabile (dove presenti);

- Spolveratura delle pareti e degli apparecchi illuminanti da soffitto;

- Pulizia e deragnatura soffitti;

- Spolveratura a umido delle ringhiere delle scale;

- lavaggio cartellonistica interna ed esterna (altezza d'uomo);

D) INTERVENTI SEMESTRALI:

- Spolveratura e lavaggio delle tapparelle;

- Smontaggio, lavatura e rimessa in opera dei tendaggi e bandiere (se richiesto);

- lavaggio e spolveratura dei locali adibiti a depositi magazzini ed archivi esterni ma di pertinenza, allo stabile (dove presenti);

- Pulizia a fondo di autorimesse, (dove presenti) per la rimozione dei rifiuti grassi dai pavimenti e dalle pareti;

E) INTERVENTI VARI:

- Rifornimento, ogni qual volta necessario, nei servizi igienici di carta igienica, salviette, ricariche deodoranti, asciugamano di carta, sapone liquido, disinfettante per cassetta sciacquone o tazza;

- spolveratura con aspirapolvere all'interno dei mobili compresi libri e/o raccoglitori (senza rimozione) una sola volta per tutta la durata dell'appalto e se richiesto;

- Fornitura e posa in opera di apparecchiature di distribuzione di carta igienica, salviette, deodorante, sapone liquido (laddove non esistenti, rotte o inidonee) e dell'apparecchio rilevatore presenze;

- Segnalazione, ogni qualvolta riscontrato, di rotture o malfunzionamenti degli apparecchi sanitari, vetri, serrature e quant'altro riscontrabile in occasione del servizio.

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

scivolamento da parte del personale del servizio di custodia o di dipendenti dell'Ente Foreste a causa della presenza di pavimenti, scale e pianerottoli bagnati a seguito di pulizia dei locali o di sversamento di liquidi

---

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

presenza di prodotti chimici per le pulizie, che possono procurare reazioni allergiche, dermatiti o malori per contatto cutaneo o oculare, inalazione e ingestione

---

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:

quelli indicati nel Documento di Valutazione dei Rischi di ciascuno stabile in cui l'appaltatore presta servizio

---

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:

nessuno

Misure di prevenzione e protezione:

1. *Disposizioni generali*
   - *L'impresa di pulizie deve garantire una opportuna organizzazione del lavoro secondo quanto concordato con il Referente dell'Ente e nel rispetto di quanto stabilito nel DUVRI ricognitivo/integrativo*
   - *L'ingresso e l'uscita degli addetti alle pulizie dovrà rispettare l'orario di lavoro concordato con il Referente dell'Ente; non è consentito trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito*
   - *La sosta di autoveicoli o mezzi della ditta appaltatrice è consentita nelle aree adibite a parcheggio solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento del lavoro*
   - *La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio, all'interno dei locali assegnati o degli armadi all'uopo destinati, è completamente a cura della ditta appaltatrice che dovrà provvedere alle relative incombenze*
   - *L'introduzione di materiali, sostanze e/o attrezzature pericolose e/o tossico-nocive è assolutamente vietato. In caso di specifiche necessità, si deve ottenere preventiva autorizzazione dal Referente dell'Ente*
   - *Gli addetti alle pulizie devono segnalare le aree oggetto di intervento (rif. **MPP1**)*
   - *A pulizie ultimate, le zone interessate dovranno essere lasciate sgombre e libere da attrezzature, materiali, contenitori di detergenti e quant'altro utilizzato per le pulizie*

- *L’impresa appaltatrice deve segnalare al Referente dell’Ente ogni elemento pericolante al fine di scongiurare infortuni, anche di terzi, legati alla caduta di materiali dall’alto, o comunque segnalare ogni altra situazione di pericolo di cui venga direttamente o indirettamente a conoscenza*
- *Gli addetti alle pulizie devono garantire l’aerazione dei locali*
- *Al personale dell’impresa appaltatrice è consentito l’uso dei servizi igienici presenti all’interno dello stabile dell’Ente*

2. *Obbligo di coordinamento e cooperazione*
   - *Prima dell’inizio dell’esecuzione del contratto i Referenti operativi dell’Ente e dell’impresa appaltatrice, alla presenza del RSPP dell’Ente, effettuano un sopralluogo di tutti i locali oggetto di intervento e si riuniscono per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa in argomento; la riunione di cooperazione e coordinamento viene ripetuta con cadenza annuale (rif. **MPP2**)*
   - *Prima dell’inizio dell’esecuzione del contratto il Referente dell’Ente e dell’Impresa appaltatrice dovranno individuare le aree di deposito di attrezzature e prodotti chimici all’interno di locali o armadi chiusi a chiave e appositamente segnalati (rif. **MPP3**)*
   - *In caso di affidamento di lavori e servizi a imprese terze o lavoratori autonomi che prestano l’attività negli stessi orari in cui opera l’aggiudicataria del presente appalto, il Referente dell’Ente informa tempestivamente il Referente dell’impresa appaltatrice per concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie*
   - *L’interruzione di energia elettrica, acqua, gas o impianti di riscaldamento o condizionamento, nonché dell’impianto antincendi devono essere preventivamente comunicati e/o concordati con i preposti delle imprese appaltatrici*
3. *Obbligo di informazione e formazione*
   - *Tutti gli addetti alle pulizie dovranno essere informati e formati, con riferimento alla sede di lavoro, sui rischi residui da interferenza presenti presso le sedi dell’Ente e sulle procedure di primo soccorso, antincendio ed evacuazione (rif. **MPP4**)*
4. *Obblighi e divieti per l’impresa appaltatrice*
   - *Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate al servizio*
   - *Obbligo di attenersi scrupolosamente alle indicazioni, obblighi e divieti contenuti nella segnaletica di sicurezza presente negli stabili*
   - *Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine e/o attrezzature dell’Ente*
   - *Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone*
   - *Divieto di far uso di attrezzature o macchine di proprietà dell’Ente*
   - *Divieto di utilizzo di prolunghe elettriche o simili; in caso contrario prestare attenzione a collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo o schiacciamento dei cavi o, eventualmente, far uso di opportuna segnaletica*
   - *Divieto di fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. E’ possibile fumare in aree all’aperto e lontane da materiali combustibili e/o fonti di gas e/o liquidi combustibili*
   - *Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura e attrezzature.*
   - *Divieto di occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature*
   - *Divieto di utilizzo di cuffie o auricolari per l’ascolto della musica durante l’attività perché potrebbero impedire la corretta percezione di comunicazioni di allarme in caso di emergenza*
5. *Disposizioni di carattere ambientale*

- *Le attività di pulizia devono essere svolte utilizzando soltanto agenti chimici e detergenti come previsto dall'art. 4 dell'Allegato A "Capitolato tecnico"*
- *Non versare mai nei lavandini, nei tombini gli agenti chimici pericolosi utilizzati per le varie attività. Le miscele di acqua e detersivo residuo derivante dalla pulizia degli ambienti vanno versate negli scarichi acque nere dei bagni presenti all'interno degli edifici e mai nei tombini esterni*
- *I rifiuti solidi vanno stoccati negli appositi contenitori e spazi predisposti, separandoli per tipologia*
- *Non abbandonare i rifiuti sul suolo e nel sottosuolo*

Attività 2: Interventi non programmati

Breve descrizione dell'attività:

l'Impresa su richiesta dell'Ente dovrà garantire, attivandosi entro le 24 ore, l'esecuzione di lavori straordinari non compresi tra quelli programmati, con impiego del proprio personale in numero sufficiente a garantire l'efficacia dell'intervento nei tempi e modi occorrenti all'Amministrazione

---

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

possibili rischi per il personale del servizio di custodia o i dipendenti dell'Ente Foreste da valutare con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione prima dell'inizio delle attività non programmate

---

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

possibili rischi da valutare con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione prima dell'inizio delle attività non programmate

---

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:

quelli indicati nel Documento di Valutazione dei Rischi di ciascuno stabile in cui l'appaltatore presta servizio

---

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:

possibili rischi da valutare con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione prima dell'inizio delle attività non programmate

---

Misure di prevenzione e protezione:

da valutare con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione prima dell'inizio delle attività non programmate

4.5. Cronoprogramma delle attività

L'Attività 1 si sviluppa, con le cadenze indicate nella parte descrittiva del paragrafo 4.4, si sviluppa per tutta la durata dell'appalto.

Attività 2 può essere attivata, su richiesta dell'Ente Foreste, in qualunque momento nel periodo di validità del contratto.

Attività	01/07/2012 - 30/06/2014
1	si
2	si (qualora richiesta)

4.6. Gestione delle emergenze

La ditta appaltatrice, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, deve prendere visione del Piano Emergenza ed Evacuazione predisposto dall'Ente per ciascuno stabile, delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, della localizzazione dei presidi di emergenza, delle cassette di primo soccorso e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche.

Il coordinamento della gestione delle emergenze è a carico dell'incaricato del servizio di guardiania.

In caso di incendio gli addetti alle pulizie dovranno far uso degli estintori e degli altri presidi antincendio più vicini all'area di lavoro.

Gli addetti alle pulizie hanno l'obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli). Nei casi di imminente pericolo e/o di situazioni che possono compromettere la incolumità delle persone o la sicurezza delle installazioni, si dovranno bloccare all'istante i lavori o fare interrompere l'azione pericolosa.

L'impresa appaltatrice deve tenere sempre a disposizione materiali adeguati per assorbire o neutralizzare eventuali agenti chimici sversati.

In caso di sversamento, lo smaltimento dei rifiuti sarà di competenza della ditta appaltatrice. In caso di necessità, avvisare il Referente dell'Ente.

Le aree in cui si verificano sversamenti o che costiuiscono pericolo per l'incolumità delle persone devono essere delimitati con apposito nastro bianco-rosso (cfr. **MPP5**)

4.7. Costi della sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08, nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Detti costi, che non devono essere soggetti a ribasso, possono essere determinati in analogia alla disciplina dei lavori e come previsto dall'art. 7 comma 1 del DPR 222/03.

Nello specifico vengono considerati:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- misure di coordinamento tra i datori di lavoro dell'Ente, dell'impresa aggiudicataria del presente appalto e delle imprese operanti nella sede dell'Ente.

Detta stima è compiuta sulla base di possibili situazioni che necessitano di interventi puntuali e specifici per la gestione del rischiosa interferenze.

Misura di Prevenzione e Protezione	u.m.	Quantità	Costo unit.	Costo
1) Segnaletica indicante il pericolo di scivolamento per presenza di pavimenti bagnati – totale complessivo per tutte le sedi	n.	40	€ 25,00	€ 1.000,00
2) Riunione di cooperazione e coordinamento tra i datori di lavoro – 2 ore all'anno per ogni sede	ore	28	€ 100,00	€ 2.800,00
3) Segnaletica indicante l'area di deposito materiali e attrezzature – totale complessivo per tutte le sedi	n.	15	€ 5,00	€ 75,00
4) Informazione e formazione specifica dei rischi residui da interferenza presenti presso le sedi dell'Ente e procedure di emergenza specifiche (primo soccorso, antincendio ed evacuazione) per tutti i dipendenti dell'impresa appaltatrice – 2 ore per ogni sede	ore	14	€ 100,00	€ 1.400,00
5) Nastro per delimitazione e interdizione aree di lavoro pericolose – 1 nastro da 200 m per ogni sede	n.	7	€ 15,00	€ 105,00
			Totale	**€ 5.380,00**

Costo totale della sicurezza per rischi da interferenze, non soggetto a ribasso € 5.380,00 (euro cinquemilatrecentottanta/00).